

## **DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE N. 149 del 20/11/2023**

**Oggetto: ART. 22 L.R. 69/2011. PROGETTO DEFINITIVO DENOMINATO “ESTENSIONE DELLA RETE FOGNARIA NOZZANO CASTELLO - LOTTO 2” - COMUNE DI LUCCA - GESTORE GEAL SPA APPROVAZIONE CON APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL’ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ**

### **IL DIRETTORE GENERALE**

PREMESSO CHE ai sensi della L.R. n.69/2011, come modificata in ultimo dalla L.R. n. 10/2018:

- a far data dal 1° gennaio 2012 è stata istituita l’Autorità Idrica Toscana (A.I.T.) quale ente rappresentativo di tutti i Comuni appartenenti all’ambito territoriale ottimale comprendente l’intera circoscrizione territoriale regionale (art.3, comma 1) con funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull’attività di gestione del servizio idrico integrato;
- l’A.I.T. ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile (art.3, comma 2);
- “[...] all’autorità idrica si applicano le disposizioni di cui al titolo IV della parte I e quelle di cui ai titoli I, II, III, IV, V, VI e VII della parte II del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali)” (art.5);
- gli Organi dell’Autorità Idrica Toscana sono (art. 6):
  - l’Assemblea;
  - il Consiglio Direttivo;
  - il Direttore Generale;
  - il Revisore Unico dei Conti;

RICHIAMATA la delibera dell’Assemblea n. 5 dell’8/02/2019 di designazione dello scrivente alla carica di Direttore Generale dell’Ente per la durata di cinque anni a decorrere dal 01/04/2019 e la formale intesa del Presidente della Regione Toscana come previsto dall’art. 9, c.1, della L.R. 69/2011 (prot. AIT 2320 del 19/02/2019);

DATO ATTO CHE ai sensi dell’art.10, comma 1, della L.R. n. 69/2011 il Direttore Generale ha la rappresentanza legale dell’Autorità;

RICHIAMATE le funzioni del Direttore Generale disciplinate dal citato art. 10 della L.R. n. 69/2011 e dall’art. 15 dello Statuto dell’Ente;

RICHIAMATI:

# *Autorità Idrica Toscana*

---

- il Decreto del Direttore Generale AIT n. 92 del 26/06/2023, con il quale è stata individuata l'Area delle Elevate Qualificazioni dell'Ente (ex incarichi di Posizione Organizzativa), a seguito di quanto disposto dal nuovo CCNL comparto Funzioni locali 2019/2021;
- il Decreto del Direttore Generale AIT n. 11 del 30/01/2023 con il quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023/2025 (PIAO), modificato con successivo Decreto n. 85 del 30/05/2023;

DATO ATTO CHE l'art. 22 della citata L.R. 69/2011 prevede che i progetti definitivi degli interventi di cui all'art. 10, c. 1, lettera d) della medesima L.R., siano approvati dall'Autorità secondo quanto disciplinato dall'art. 158bis del D.lgs. 152/2006;

VISTO il D.lgs. 152/2006 ed in particolare l'art. 158bis che stabilisce che i progetti definitivi delle opere, degli interventi previsti nei piani di investimenti compresi nei piani d'ambito sono approvati dagli enti di governo degli ambiti che provvedono alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi della L. 241/1990.

VISTO CHE, con l'entrata in vigore del D.lgs. 36/2023, il Progetto Definitivo richiamato nel D.lgs 152/2006 deve essere assimilato al Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) con il quale, ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 41, devono richiedersi tutte le approvazioni (rif. Parere del Consiglio Superiore dei LLPP del 30/08/2023 rilasciato ad A.N.E.A.);

CONSIDERATO CHE il proponente, nel caso in esame, si è avvalso della norma transitoria disposta con il comma 9 dell'art. 225 del D.lgs. 36/2023, provando di aver formalizzato l'incarico di progettazione definitiva entro il 30/06/2023;

CONSIDERATO CHE tale approvazione comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici;

VISTA la Deliberazione Assembleare AIT n. 5 del 12/02/2013 ad oggetto "Legge regionale 69/2011, art. 22 c. 4 - Delega ai Gestori del SII dei poteri espropriativi per la realizzazione degli interventi previsti dai Piani d'ambito" ed il suo recepimento nella Convenzione di Affidamento del Servizio a GEAL SpA;

RICHIAMATE le Determinazioni n. 15 del 30/12/2019 e n. 2 del 7/01/2020 con le quali il Dirigente dell'Area Pianificazione e Controllo ha conferito alla Responsabile del Servizio Progetti e Controllo Interventi e alla Responsabile dell'Ufficio Controllo Interventi, relativamente alle procedure di approvazione dei progetti definitivi delle nuove opere e dei nuovi interventi previsti dai Piani di Ambito, la qualifica e le funzioni di Responsabile del procedimento (ex art. 5 L. 241/1990) finalizzato all'approvazione dei progetti di cui all'art. 22 della L.R. 69/2011 s.m.i. e art. 158bis del D.lgs. 152/2006 s.m.i, nell'ambito delle Conferenze dei Servizi indette a partire dal 1° gennaio 2020;

VISTO il progetto definitivo relativo alla realizzazione dell'intervento denominato "ESTENSIONE DELLA RETE FOGNARIA NOZZANO CASTELLO - LOTTO 2" il quale costituisce parte integrante e sostanziale del presente Decreto (allegato in formato digitale solo all'originale del presente atto – Allegato n. 2), presentato a questa Autorità dal Gestore GEAL SpA con lettera in atti al prot. n. 13698 del 2/10/2023;

# *Autorità Idrica Toscana*

---

DATO ATTO CHE tale opera è prevista nel vigente Programma degli Interventi di GEAL SpA, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo di AIT n. 5/2022 e identificato al codice MI\_FOG-DEP04\_07\_0051 (Estensione rete fognaria S. Alessio ovest e frazioni Oltreserchio (riva dx fiume Serchio));

VISTA la determinazione di conclusione positiva della conferenza, ex L. 241/1990, della Responsabile dell'Ufficio Controllo interventi trasmessa a questa direzione (giusto atto prot. n. 16086 del 20/11/2023), per l'adozione del provvedimento finale di approvazione del progetto di cui trattasi (Allegato n. 1);

DATO ATTO che dalla determinazione di conclusione positiva della Conferenza sopra detta si rileva che:

- il progetto definitivo riguarda la realizzazione di un nuovo condotto fognario in pressione della lunghezza di circa 10 km a servizio di alcune frazioni dell'Oltreserchio del Comune di Lucca, da Nozzano al depuratore di Pontetetto, comprendente nel suo complesso le località di Carignano, Maggiano, Farneta, San Macario in Piano, Ponte San Pietro, Santa Maria a colle, Arliano, Nozzano S. Pietro, Nozzano Castello, Castiglioncello, Balbano, Montuolo, Cerasomma, Gattaiola;
- le opere in oggetto risultano conformi e compatibili con la disciplina urbanistica vigente;
- il proponente ha effettuato il procedimento di verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art. 25, c. 8 del D.lgs. 50/2016 e la competente Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara trasmettendo alla medesima la Relazione di verifica preventiva con proprio prot. n. 1412 del 22/09/2023;
- per la porzione di tracciato da realizzare su particelle private, da assoggettare ad esproprio, asservimento ed occupazione temporanea, è stato correttamente effettuato il procedimento ai privati ex D.P.R. 327/2001, e il proponente certifica di non aver ricevuto osservazioni;

CONSIDERATO CHE, come indicato nella Determinazione di cui sopra, ai sensi della L. 241/1990 e delle disposizioni di cui alla L.R. 69/2011, si è provveduto ad indire apposita Conferenza di Servizi decisoria, ex L. 241/1990, finalizzata all'approvazione del progetto definitivo, con dichiarazione di pubblica utilità, apposizione vincolo preordinato all'esproprio e rilascio di titolo abilitativo, da effettuarsi in forma asincrona (nota prot. n. 13750 del 03/10/2023);

DATO INOLTRE ATTO delle prescrizioni acquisite nel procedimento di Conferenza, come riassunte nella determinazione di conclusione e alle quali il proponente dovrà dare seguito;

DATO ATTO che il provvedimento conclusivo dovrà disporre l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, comportare dichiarazione di pubblica utilità e costituire titolo abilitativo;

VISTI gli artt. 6, c. 1, lett. e) e 6bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii.;

ACQUISITO l'allegato parere reso ai sensi dell'art.25 dello Statuto dell'Ente;

## **DECRETA**

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Decreto;
2. DI PRENDERE ATTO della Determinazione di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi, indetta ai sensi della L. 241/1990 e dell'art. 22, c. 1 della L.R. 69/2011 per

# Autorità Idrica Toscana

---

l'approvazione del progetto definitivo denominato "ESTENSIONE DELLA RETE FOGNARIA NOZZANO CASTELLO - LOTTO 2" (allegata al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale – Allegato n. 1);

3. DI DISPORRE, ai sensi dell'art. 12, c. 1, lettera b), del DPR 327/2001 e s.m.i. e dell'art. 22, c. 2, della L.R. 69/2011 e s.m.i., la dichiarazione di pubblica utilità della suddetta opera;

4. DI PRENDERE ATTO in particolare che:

- la Conferenza dei Servizi si è espressa favorevolmente all'approvazione del progetto nel rispetto delle condizioni sintetizzate nella Determinazione di conclusione sopra detta;
- deve essere fatto salvo l'ottenimento delle ulteriori concessioni necessarie all'esecuzione dei lavori ed il rispetto delle condizioni previste in nulla osta/autorizzazioni già acquisite dal proponente;
- il proponente dovrà ottemperare alle varie prescrizioni indicate, da prevedere nelle successive fasi di progettazione e/o esecuzione, e nel dettaglio:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI LUCCA E MASSA CARRARA

- preliminarmente all'avvio delle opere di scavo e con adeguato anticipo, dovrà essere inviata al competente ufficio della Soprintendenza comunicazione del cronoprogramma dei lavori e il nominativo dell'archeologo (o ditta archeologica) incaricato, il quale dovrà contattare il funzionario referente al momento dell'inizio dei lavori;
- tutte le operazioni di scavo dei tratti realizzati con scavo a sezione obbligata dovranno essere effettuate con assistenza archeologica continuativa;
- tutte le operazioni di scavo, tratto realizzato con tecnica TOC, per la creazione di pozzetti di lancio e di ispezione dovranno essere effettuate con assistenza archeologica continuativa;
- alle prescrizioni di cui sopra si dovrà ottemperare avvalendosi di figure dotate dei necessari requisiti di professionalità ai sensi del DM 244/2019;
- entro 60 giorni dalla conclusione dei lavori di assistenza archeologica dovranno essere consegnati alla competente Soprintendenza, in luogo e con modalità da concordare, i materiali archeologici eventualmente rinvenuti e la relazione di scavo;

COMUNE DI LUCCA

- U.O. 5.4- Strade- Manutenzione

Sulle strade comunali lo scavo dovrà essere eseguito sul lato opposto della strada qualora siano presenti canalette a cielo aperto e solo nel caso non fosse possibile si devono prevedere soluzioni progettuali atte a contenere il ciglio della strada in corrispondenza dell'eventuale canaletta a cielo aperto. Si precisa inoltre che trattandosi di manomissione di suolo pubblico dovranno essere rispettate le seguenti specifiche tecniche:

STRADE STERRATE

Riempimento scavo con materiale arido di cava al giusto grado di umidità e compattato a strati di max 30 cm. Ricarica, con materiale arido di cava (rastrellato), risagomatura con grader e successiva rullatura di tutto il tratto stradale interessato dai lavori, compresa la sistemazione a regola d'arte delle banchine stradali e ripristino delle pendenze.

STRADE ASFALTATE

# *Autorità Idrica Toscana*

---

Taglio della pavimentazione stradale con sega diamantata, al fine di avere un taglio netto e definito. Il riempimento dello scavo dovrà essere effettuato con misto cementato prelevato all'impianto di betonaggio con dosaggio minimo di 100Kg/mc di cemento, compattato a strati di max 30 cm. Il ripristino provvisorio dovrà essere effettuato con Binder granulometria 0-15 dello spessore 10 cm. compresso nella traccia di scavo.

Per l'esecuzione del ripristino definitivo vedere le prescrizioni di seguito riportate: dopo che sia cessata la tendenza al calo, e comunque entro 6-8 mesi, si procederà alla esecuzione del tappeto di usura definitivo di spessore finito non inferiore a 3 cm. (pezzatura 0-5 o 0-10 a richiesta della U.O. 5.4 Strade), che dovrà essere tale da non creare risalti rispetto alla pavimentazione esistente, con conseguente diminuzione del comfort di marcia degli utenti della strada. Il ripristino sarà realizzato nel rispetto delle seguenti specificazioni:

a) scavo in attraversamento: fresatura per uno spessore di 3 cm sormontante la zona di scavo per almeno 2 mt. rispetto alla linea di mezzera dello scavo fino a metà carreggiata se l'intervento interessa una sola corsia altrimenti dovrà estendersi all'intera larghezza di sezione stradale. La larghezza del ripristino sarà quindi pari a 4m rispetto alla linea di mezzera di scavo (2m a dx e 2m a sx);

scavo in percorrenza: fresatura per uno spessore di 3 cm estesa all'intero tratto manomesso dai lavori per la larghezza di tutta la carreggiata se strada di larghezza inferiore a 4m o per metà carreggiata se di larghezza superiore (la larghezza sarà misurata da riga bianca a riga bianca) e sarà esteso per almeno ml 1,00 sia a monte che a valle della zona interessata dallo scavo.

Sia nel caso di scavo in percorrenza che in attraversamento, si dovrà procedere preliminarmente alla messa a quota di tutti i pozzetti presenti nel tratto stradale interessato dai lavori di asfaltatura e successivamente alla posa in opera del manto di usura con granulometria 0-5 per uno spessore di 3 cm, compresso nella superficie fresata, previa stesura di emulsione bituminosa specialmente sui quattro bordi perimetrali. Il ripristino definitivo dovrà completarsi con la sigillatura con emulsione bituminosa nel punto di attacco tra i due asfalti, da colare su tutta la lunghezza con imbuto, e la pulizia di tutte le griglie presenti nel tratto stradale interessato dai lavori nonché la riquadratura di tutte le griglie e pozzetti.

b) il rifacimento stradale sarà eseguito invece fino al cordolo di margine se esistente o alla fine dell'asfalto, ivi compresi eventuali slarghi presenti;

c) l'asfalto sarà disteso con vibrofinitrice previa scarifica del piano stradale per la profondità di almeno 3 cm., onde mantenere l'originaria quota e sigillato con emulsione bituminosa colata ad imbuto su tutti i lati;

d) in caso di allacciamenti a distanza inferiore di ml 10,00 il tappeto dovrà essere esteso su tutta la superficie senza interruzioni tra le varie tracce;

e) sarà onere del concessionario prevedere la risagomatura stradale se necessaria alla realizzazione dell'asfaltatura richiesta a perfetta regola d'arte;

f) nel caso in cui l'esecuzione dei 3 cm di asfalto richiesti, previa scarifica, non garantisca l'esecuzione del lavoro a perfetta regola d'arte, tale da garantire un adeguato corpo stradale per il passaggio veicolare, il concessionario dovrà sostituirlo con almeno cm 5-6 di asfalto medio chiuso (pezzatura 0-15) previo accordo con la U.O. 5.5 Strade, che potrà decidere di non far eseguire la scarifica prevista;

g) sarà onere del concessionario provvedere anche alla esecuzione della spazzatura della strada e pulitura dei margini necessari per poi procedere all'asfaltatura prevista.

# *Autorità Idrica Toscana*

---

Pulizia di tutte le griglie presenti nel tratto stradale interessato dai lavori e riquadratura di tutte le griglie e pozzetti.

## STRADE IN LASTRICO O PORFIDO

Durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere posta particolare attenzione alla rimozione del lastrico che dovrà avvenire senza rotture o scheggiature dei singoli pezzi. Tutti i pezzi che risulteranno danneggiati dovranno essere sostituiti con altri della stessa tipologia che la Direzione dei Lavori dovrà preventivamente verificare; saranno rifiutati e immediatamente allontanati i materiali non ritenuti idonei e ne sarà richiesta la celere sostituzione.

La ditta dovrà provvedere al riempimento dello scavo con misto cementato prelevato all'impianto di betonaggio con dosaggio minimo di 100Kg/mc di cemento, compattato a strati di max 30cm. Il ripristino della pavimentazione stradale, dovrà essere eseguito sia in senso trasversale sia in senso longitudinale, per un'ampiezza tale che la pavimentazione in lastrico, a lavoro ultimato, risulti perfettamente ricollegata con la preesistente senza avvallamenti e con perfetto combaciamento fra nuovi e preesistenti filari, con le modalità di cui alle voci successive e salve le indicazioni che verranno impartite di volta in volta dai funzionari dell'Ufficio Strade Comunale, i quali dovranno essere sempre preventivamente interpellati per la esecuzione dei ripristini stessi.

Nel rifacimento del lastrico potranno essere riusati i "pezzi" preventivamente tolti purché idonei sia nello spessore (minimo cm. 12) sia nelle dimensioni sia negli spigoli della superficie superiore; tutti quelli che non rispondono a detti requisiti dovranno essere sostituiti.

Le lastre di pietra di ciascuna fila dovranno avere la stessa larghezza in modo da presentarsi con filari regolari. I "pezzi" dovranno essere ben lavorati con lo scalpello e con la punta, con tutta la superficie superiore spianata e raffilata a traguado, senza scodelle, con gli spigoli rettilinei e a squadra, con angoli tutti retti e con le facce laterali spianate e raffilate per tutta l'altezza. I "pezzi" dovranno essere posti in opera a perfetto contatto fra di loro sopra un sufficiente letto di malta di calce, battendoli successivamente col palo in modo da disporli alla quota voluta ed in modo che la malta del letto sottostante refluisca sulle facce laterali ed affiori dai giunti. I "pezzi" potranno essere collocati, ove ciò sia richiesto dall'Ufficio Strade Comunale, assegnando ai giunti una larghezza uniforme di 5/7 mm. per permettere la colata nei giunti stessi di malta bituminosa a caldo; l'uniforme larghezza dei detti giunti dovrà essere ottenuta collocando ad arte fra un "pezzo" e l'altro zeppe di ferro. A lavoro ultimato la superficie della pavimentazione stradale dovrà presentare la sagoma preesistente. La stuccatura dei giunti dovrà essere effettuata con idonea malta di calce idraulica la cui composizione dovrà essere preventivamente concordata con l'Ufficio Strade.

In caso di pavimentazione in sanpietrini, i cubetti saranno posti in opera ad archi contrastanti ed in modo che l'incontro dei cubetti di un arco con quello di un altro avvenga sempre ad angolo retto così come da disegno originale del selciato. Saranno impiantati su letto di sabbia dello spessore di 8 cm a grana grossa e scevra di ogni materia eterogenea, letto interposto fra la pavimentazione superficiale ed il sottofondo, costituito da macadam all'acqua, cilindrato a fondo col tipo di cilindratura chiuso, ovvero da uno strato di calcestruzzo cementizio secondo quanto sarà ordinato. I cubetti saranno disposti in opera in modo da risultare pressoché a contatto prima di qualsiasi battitura. Una volta posati i cubetti e debitamente battuti le connessioni fra cubetto e cubetto non dovranno avere in nessun punto la larghezza superiore a 10 mm. Per le strade pavimentate in cubetti di porfido si dovrà provvedere al disfaccimento manuale della pavimentazione evitando la

# *Autorità Idrica Toscana*

---

rottura degli elementi ed accantonando sul posto il materiale da reimpiegare; alla asportazione dei materiali costituenti il pianto di posa ed alla demolizione della sottostante soletta in calcestruzzo di cemento.

Per quanto riguarda il costipamento del materiale di ricarica sia per quanto riguarda il definitivo compattamento dello stesso per cui il rifacimento della soletta deve avvenire non prima che il riempimento sia definitivamente compattato; il ripristino (posa in opera dei cubetti e relativa successiva sigillatura con malta cementizia) dovrà essere eseguito a perfetta regola d'arte in modo da ricostituire la pavimentazione con le identiche caratteristiche tecniche della pavimentazione manomessa, con raccordi altimetrici e planimetrici a perfetto combaciamento allo scopo di evitare ogni traccia degli interventi.

In caso di pavimentazione in lastrico, le pietre interessate dall'intervento dovranno, prima dell'inizio dei lavori essere debitamente numerate e fotografate al fine di reimpiegarle ad ultimazione dei lavori, nella precisa disposizione originale. Le stesse, dovranno poi essere stoccate in cantiere in posizione tale da non pregiudicarne l'integrità, fino al finale rimontaggio, completo di idonea stuccatura, realizzata a regola d'arte in colore e qualità del materiale utilizzato in modo che l'intervento eseguito risulti il più mitigato possibile.

La sigillatura dei commenti delle pavimentazioni in pietra dovrà essere eseguita previo accordo con i tecnici dell'Ufficio strade per la verifica del colore della malta utilizzata per la stuccatura.

La pietra usata per la pavimentazione dovrà essere come la pietra delle pavimentazioni esistenti e la fornitura del materiale sarà a carico del gestore. Le dimensioni delle pietre e la disposizione delle stesse dovranno rispettare il disegno originale esistente nel tratto da ripristinare. L'ultimo passaggio prevede la pulizia del tratto di strada oggetto di intervento.

Durante i lavori la parte di carreggiata stradale aperta al traffico dovrà rimanere sgombra da graniglie e/o altre materie instabili.

## – U.O. 7.2- Tutela Ambientale e Transizione Ecologica

L'area interessata dal progetto non rientra tra quelle sottoposte a Vincolo Idrogeologico né risulta dalla documentazione che interessi aree boscate ai sensi della L.R. 39/2000. In fase di cantiere, la ditta/e incaricata/e delle opere di realizzazione del progetto, previa valutazione da parte dei tecnici competenti in acustica, dovrà presentare eventuale richiesta di autorizzazione in deroga ai limiti acustici ai sensi del D.P.G.R.T. n. 2/R dell'8.01.2014 e s.m.i. del vigente Regolamento Comunale sulle attività rumorose nella quale dovranno essere indicati gli accorgimenti tecnici e procedurali da adottare per contenere il disagio della popolazione esposta al rumore e le modalità per realizzarli;

5. DI APPROVARE, ai sensi di quanto disposto all'art. 158bis del D.lgs. 152/2006 e all'art. 22 della L.R. 69/2011, il progetto definitivo denominato "ESTENSIONE DELLA RETE FOGNARIA NOZZANO CASTELLO - LOTTO 2" i cui elaborati progettuali, costituenti parte integrante e sostanziale del presente decreto, sono allegati in formato digitale solo all'originale del presente atto (Allegato n. 2);
6. DI DARE ATTO CHE ai sensi del c. 2, dell'art. 158bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., l'approvazione del presente progetto costituisce titolo abilitativo alla realizzazione dell'intervento;
7. DI DISPORRE l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree private interessate dall'opera in favore di GEAL SpA secondo il piano particellare e la planimetria catastale allegati al progetto;

# *Autorità Idrica Toscana*

---

8. DI DISPORRE infine che GEAL SpA, provveda con propri atti all'acquisizione/asservimento delle aree interessate dalle opere, giusta la Deliberazione Assembleare AIT n. 5 del 12/02/2013 ed il suo recepimento nella Convenzione di Affidamento del Servizio a GEAL SpA;
9. DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento:
- al Dirigente Area Pianificazione e Controllo ed alla Responsabile dell'Ufficio Controllo interventi per quanto di rispettiva competenza;
  - al Responsabile del procedimento di pubblicazione:
    - a. per la pubblicazione all'Albo pretorio *on-line* dell'Autorità per 15 gg. consecutivi;
    - b. per la pubblicazione sul sito web dell'Ente, per le finalità di cui al D.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii., nella sezione "amministrazione trasparente", sotto sezioni:
      - ☐ *"pianificazione e governo del territorio" > "progetti approvati dall'Autorità Idrica Toscana"*
      - ☐ *"disposizioni generali" > "atti generali" > "decreti del direttore generale"*.
10. DI INCARICARE la Responsabile dell'Ufficio Controllo interventi della trasmissione di copia del presente Decreto ai soggetti coinvolti nella Conferenza di Servizi.

*Il presente atto è registrato nella raccolta cronologica dei Decreti del Direttore Generale dell'Autorità Idrica Toscana.*

IL DIRETTORE GENERALE  
Dott. Alessandro Mazzei (\*)

(\*) Documento amministrativo informatico sottoscritto  
con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005



# *Autorità Idrica Toscana*

*Parere ai sensi dell'art 25 dello Statuto*

---

**OGGETTO: ART. 22 L.R. 69/2011. PROGETTO DEFINITIVO DENOMINATO "ESTENSIONE DELLA RETE FOGNARIA NOZZANO CASTELLO - LOTTO 2" - COMUNE DI LUCCA - GESTORE GEAL SPA  
APPROVAZIONE CON APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ**

Si esprime parere favorevole in ordine alla **regolarità tecnica** del decreto di cui all'oggetto.

Firenze, 20/11/2023 .

LA RESPONSABILE DELL'UFFICIO CONTROLLO INTERVENTI

Ing. Angela Bani

(\* ) Documento amministrativo informatico sottoscritto  
con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005